



AMBIENTE: RISORSA PER LO SVILUPPO E LA QUALITA' DELLA VITA

Il Partito Democratico ritiene che il tema dell'ambiente rappresenti un interesse primario ed insieme un campo di sfida verso il futuro per chi si vuole proporre ad amministrare la nostra città nei prossimi cinque anni, partendo dalle sue quattro dimensioni, strettamente connesse tra di loro: ambiente fisico, ambiente sociale, ambiente culturale ed ambiente economico.

La giornata del 28 febbraio rappresenta il primo appuntamento di un percorso che proseguirà nei prossimi mesi, per parlare, discutere, confrontarsi con i veri attori dello sviluppo e della qualità della vita: i cittadini.

L'obiettivo è quello di dare vita ad un processo democratico di vera partecipazione per costruire, attraverso lo scambio ed il confronto serio e costruttivo, un progetto di città condiviso.

Il Partito Democratico si propone, da questo punto di partenza, di sviluppare un progetto e di costituire un vero e proprio centro di raccolta e confronto tra i vari punti di vista, le diverse visioni di città, i differenti bisogni e sogni delle persone.

Un percorso che nasce, come sempre, dalla nostra base, da un primo lavoro di discussione e di analisi svolto dalle persone che compongono i nostri circoli e che hanno posto l'attenzione su alcune questioni prioritarie che si rispecchieranno negli argomenti alla base del nostro convegno.

Nel seguito riportiamo alcuni degli argomenti prioritari sui quali il partito Democratico intende confrontarsi con i rappresentanti del mondo dell'associazionismo, dell'industria locale, dell'amministrazione e della società civile della nostra città.

1. La questione energetica: ridurre i consumi e investire sulle fonti rinnovabili

Oggi consumiamo oltre il triplo di quanto sarebbe un consumo ottimale (150 kwh/ m³ contro meno di 50 kwh/m³) mentre le spese per il riscaldamento in Italia sono di 18 miliardi l'anno, dei quali più di 10 sono spesi per l'inefficienza degli impianti. Lavorare per ridurre i consumi è fondamentale. Innanzi tutto occorre ridurre gli sprechi.

La manutenzione e l'ammodernamento degli impianti per la distribuzione e la produzione di energia rappresentano un elemento prioritario per l'efficienza energetica e la riduzione degli sprechi. La riqualificazione del nostro patrimonio edilizio e la realizzazione del nuovo tessuto degli edifici pubblici e privati con materiali, tecnologie,



impianti che permettano di diminuire i consumi di energia e quindi di emissioni inquinanti, devono essere incentivate dalle amministrazioni locali.

Investire sulle fonti rinnovabili vuol dire autonomia e sviluppo a prescindere dalla disponibilità di fonti fossili significa dare una risposta concreta alla forte richiesta di energia da parte del nostro tessuto produttivo. Il nostro territorio ha importanti realtà imprenditoriali che investono sulle fonti rinnovabili e che vanno sostenute per l'enorme contributo in termini ambientali e in termini di ricadute sull'occupazione.

È altresì importante puntare su un sistema diffuso di produzione energetica che permetta di generare piccole quantità sufficienti a soddisfare il fabbisogno di gruppi di piccole e medie imprese, di complessi edilizi o sportivi.

2. La Sostenibilità dei comparti produttivi

Lo sfruttamento eccessivo di materie prime, l'utilizzo di risorse energetiche non rinnovabili, l'emissione di sostanze inquinanti e la produzione di rifiuti hanno costituito fino ad oggi un punto di debolezza per il comparto produttivo e manifatturiero.

L'impegno è di sostenere le imprese che puntano ad un uso sostenibile delle risorse naturali (energia, acque, materiali), ad una riduzione delle emissioni (aria, acqua, suolo, sottosuolo, elettromagnetismo, rumore), ad una riduzione della produzione di rifiuti ed al recupero/riuso del rifiuto, ad una diminuzione dei trasporti su gomma di merci e persone, ad un monitoraggio costante dei parametri ambientali.

Tale sostegno deve essere collegato anche ad un processo di snellimento delle procedure autorizzative e di incentivazione per le imprese più virtuose, favorendo l'insediamento sul territorio comunale e provinciale di imprese fortemente innovative e competitive sui mercati nazionali ed internazionali.

3. Il ruolo della ricerca per lo sviluppo sostenibile della città

Il polo didattico di Terni dell'Università degli studi di Perugia rappresenta una grande risorsa per lo sviluppo sostenibile della città: la Facoltà di Ingegneria dei materiali ed Ingegneria energetica può contribuire all'individuazione e alla sperimentazione di tecnologie legate alle fonti di energia rinnovabili; la Facoltà di Medicina può proseguire l'importante ruolo di analisi dei dati epidemiologici rilevati su Terni e Provincia per comprendere al meglio i vari fattori di rischio per la salute umana; la Facoltà di Economia può identificare e sperimentare nuovi modelli di business legati all'ambiente.



Terni può e deve diventare un centro di eccellenza per la ricerca sulle tecnologie applicate all'ambiente, favorendo l'attrazione del capitale umano creativo che rappresenta il valore aggiunto di un territorio.

L'interconnessione tra università ed impresa rappresenta il modo migliore per garantire la conclusione del processo che inizia con la ricerca, prosegue con la sperimentazione e si conclude con la produzione presso le imprese.

4. Mobilità sostenibile

Riteniamo fondamentale lo sviluppo del trasporto pubblico e di tutte le forme di integrazione tra le diverse modalità di spostamento nella città di Terni e nella Provincia (auto private, treni, metropolitana di superficie, autobus, percorsi pedonali e ciclabili), come il completamento ed il potenziamento di una rete infrastrutturale accessibile e sicura per coloro che scelgono di spostarsi a piedi (sperimentando ad esempio percorsi pedonali per gli spostamenti scuola-casa degli studenti), in bicicletta o con i mezzi pubblici. E' altrettanto importante programmare e pianificare la continua manutenzione ed il ricambio di mezzi pubblici obsoleti con quelli a metano o elettrici.

La mobilità sostenibile riveste un ruolo fondamentale negli spostamenti casa-lavoro e scuola-lavoro. Occorre pertanto prevedere collegamenti frequenti ed efficienti per evitare l'uso del mezzo privato ai pendolari che vengono a Terni dai Comuni/frazioni limitrofe o che partono da Terni per altre destinazioni. In questo contesto le amministrazioni locali devono essere particolarmente impegnate a fianco dei tanti pendolari che si spostano quotidianamente verso Roma perché siano assicurati collegamenti veloci e dignitosi da e per la capitale.

E' necessario promuovere e favorire la presenza nelle aziende pubbliche e private della figura del mobility manager per gestire i flussi di lavoratori che giornalmente si recano in azienda e, ad esempio, prevedere la possibilità per i lavoratori di usufruire di buoni-trasporto per il tragitto casa-lavoro su mezzi pubblici o incentivi (es: parcheggi riservati in caso di utilizzo del car sharing tra colleghi di lavoro).

Pensiamo inoltre alla costruzione di un "sistema verde" composto da parchi urbani e agricoli, ville storiche ed orti botanici connesso da piste ciclabili e percorsi pedonali che permetta di fruire della città e dei suoi spazi verdi.

5. I Rifiuti

Oggi abbiamo gli strumenti per raccogliere i rifiuti in maniera differenziata, per riciclare e riutilizzare buona parte di quello che scartiamo, per ridurre la quantità di rifiuti che solitamente produciamo. Il successo delle politiche per la corretta gestione



dei rifiuti secondo il Partito Democratico passa innanzitutto dall'informazione e dalla formazione che si riesce a portare verso i cittadini/utenti, favorendo una cultura responsabile fatta di comportamenti e pratiche virtuose semplici, ma di grande impatto sul sistema globale.

L'impegno è di ridurre la quantità complessiva dei rifiuti prodotta, incrementare il livello della raccolta differenziata portandolo in due anni al 50%, sostenere le imprese legate al riciclo dei rifiuti tra cui quelle per la produzione di compost di qualità per l'agricoltura ed il recupero o la riduzione dei materiali da imballaggio e della borse per la spesa, ridurre il conferimento della frazione secca in discarica e chiudere il ciclo dei rifiuti attraverso soluzioni che tengano ben presente il contesto ambientale della Conca ternana.

6. L'Ambiente sociale

La tutela della salute, dei diritti, un'occupazione che risponda alle proprie aspettative, l'accesso all'istruzione, la sicurezza, l'accesso ai servizi descrivono alcuni degli aspetti l'ambiente sociale. Anche se per ciascuno di questi elementi sarebbe necessaria una specifica analisi, come Partito Democratico sappiamo che ciascuno di questi elementi può incidere positivamente o negativamente sul benessere di una persona.

Garantire nelle varie parti della città, in particolare in quelle hanno subito profonde trasformazioni urbane in tempi molto brevi, servizi educativi per bambini, spazi aggregativi per giovani e anziani, servizi di cura per persone in difficoltà, sostegni alle famiglie.

7. Informazione del cittadino sulla qualità dell'ambiente

L'ambiente e la salute dei cittadini è argomento che investe ogni singola persona senza esclusioni. Non si deve correre il rischio di renderli semplice argomento elettorale o di campagne informative poco propositive.

La risposta a questo è pertanto mettere a disposizione di tutti un'informazione di qualità e certificata da organi competenti per creare consapevolezza e facilitare la partecipazione e la condivisione delle politiche ambientali con il cittadino.

Per questo occorre continuare ed eventualmente adeguare, in base al progresso della scienza e della tecnologia, il monitoraggio continuo dei principali inquinanti e fornire ai cittadini un'informazione sui trend di concentrazione accessibile e consultabile in tempo reale direttamente su Internet oppure con pannelli luminosi all'interno della città.



8. Pianificazione urbanistica

Le esigenze delle persone e della collettività devono oggi rappresentare la base di partenza per rivitalizzare e riqualificare aree abbandonate e svantaggiate, prevenire un'espansione urbana incontrollata ottenendo densità urbane appropriate dando la precedenza alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente; assicurare una miscela di destinazioni d'uso con un buon equilibrio tra abitazioni, servizi e verde attrezzato dando priorità all'uso residenziale nei centri città.

Premiare chi progetta proposte architettoniche e promuove tecnologie di alta qualità ambientalmente compatibili.

Negli ultimi quindici anni la nostra città ha avuto un forte incremento demografico, dimostrando quindi capacità di attrazione ed accoglienza. Il forte sviluppo edilizio deve essere sempre accompagnato da un adeguato sviluppo dei servizi alla persona ed alle famiglie (scuole, servizi sanitari, infrastrutture viarie, marciapiedi, parcheggi, farmacie, etc.).

Il Partito Democratico di Terni, nel quadro degli strumenti previsti dal nuovo Piano Regolatore, si impegna a favorire un corretto uso del territorio, privilegiando la realizzazione delle infrastrutture e dei servizi piuttosto che la mera realizzazione di nuovi edifici.

9. Agricoltura

L'agricoltura ricopre, oltre alla semplice produzione di beni alimentari una pluralità di ruoli come la difesa dell'ambiente, della biodiversità, delle tradizioni, del paesaggio e la difesa del dissesto idrogeologico.

L'attività agricola paradossalmente rappresenta uno dei settori produttivi più inquinati e più inquinanti. La causa di tale bilancio è dovuta ad modello produttivo basato sullo sfruttamento massiccio di risorse esauribili che ha portato all'uso di fattori produttivi quali concimi chimici di sintesi, antiparassitari e diserbanti.

Il settore dell'agricoltura, in particolare quella sostenibile (biologica), deve diventare un settore chiave da sviluppare, tutelare e incentivare valorizzandone non solo l'aspetto produttivo ma anche determinare quello della valorizzazione e promozione della qualità ambientale e paesaggistica del territorio.

Il recupero e riuso del patrimonio storico ed architettonico degli insediamenti rurali, finalizzati alla introduzione e allo sviluppo nelle aziende agricole di attività multifunzionali di carattere economico e sociale (fattorie didattiche, vendita diretta dei



prodotti, piccoli impianti di trasformazione, agriturismo) rappresentano un ulteriore ambito di impegno.

L'agroenergia rappresenta una grande possibilità di sviluppo del mondo agricolo soprattutto quando valorizza al meglio le materie prime agricole esistenti sul territorio e consente pertanto di accorciare la filiera di produzione dell'energia e di sfruttare sul territorio adiacente agli impianti i vantaggi della produzione dell'energia. Avere una produzione energetica diffusa consente di costruire impianti più piccoli, meno impattanti e meglio accettati dalle comunità che ne percepisce immediatamente i benefici poiché è la prima utilizzatrice dell'energia prodotta.

10. Buone pratiche e comportamenti responsabili

L'ambiente, nelle sue diverse accezioni, influisce in maniera decisiva sulla qualità della vita delle persone. Il successo delle politiche ambientali che le amministrazioni locali propongono passa, secondo il Partito Democratico, innanzitutto dall'informazione e dalla formazione che si riesce a portare verso i cittadini/utenti.

Per questo occorre premiare le buone pratiche ed incentivare i comportamenti responsabili. L'illustrazione delle problematiche ambientali, il corretto utilizzo delle risorse ed il loro smaltimento deve essere insegnato soprattutto alle giovani generazioni a partire dalle scuole primarie.

Riteniamo pertanto che le nuove amministrazioni debbano promuovere iniziative tese ad aumentare la sensibilità verso l'ambiente e che portino ad attuare comportamenti responsabili per un minor consumo di energia e di risorse (acqua, materiali, ecc.), una minore produzione di rifiuti, una gestione del rifiuto più consapevole ed attenta al riuso, l'adozione di prodotti alla spina e, infine, il consumo di alimenti provenienti da agricoltura biologica e comunque dal territorio provinciale e regionale (filiera corta).

Le nuove amministrazioni dovranno incentivare i comportamenti virtuosi dei cittadini con meccanismi premianti anche da un punto di vista economico (diminuzione delle tariffe) oppure non penalizzanti in caso di emissione di divieti (es: permesso a circolare durante il blocco del traffico).

Sono questi gli spunti di discussione e di confronto sui quali, oggi, il Partito Democratico di Terni si sente chiamato a riflettere insieme a tutta la cittadinanza, per iniziare una nuova fase dell'ambiente a Terni. Una nuova fase che nasce dalle necessità del cittadino, per favorire l'adozione di comportamenti responsabili che possano produrre una vera e propria rivoluzione non solo nel modo di approcciarsi fattivamente all'ambiente, ma nello stesso modo di pensarlo in relazione all'uomo ed alla nostra particolare realtà.